MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

Via Acquasanta, n. 4- 67100 L'Aquila - Tel. 0862/24590– Fax 0862 422747 Cod. Fisc. 93105550664 Codice meccanografico AQIC84800B

E-mail: aqic84800b@istruzione. it – Pec aqic84800b@pec.istruzione.it

Sito internet: www.dantealighieri.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
16 Ottobre 2020

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO (commissario straordinario)
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO
SITO WEB

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER l'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

TRIENNIO 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023. (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015"*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

le seguenti linee di indirizzo generali per l'a. s. 2020-21 per il Piano Triennale in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. "Dante Alighieri". Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1.L'Istituto: dati generali.
2.Dati rilevati dal Rapporto di autovalutazione.
3.Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
4.Linee di indirizzo del PTOF.

Cap. 1
L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'I.C. Dante Alighieri, di nuova costituzione a seguito di dimensionamento, comprende:

- Cinque plessi di Scuola dell'Infanzia: Infanzia Colle Capocroce (2 sezioni) ; Infanzia C. Mastropietro (3 sezioni); Infanzia Gianni Di Genova (1 sezione); Infanzia San Francesco (2 sezioni); Infanzia Torrione (2 sezioni).
- Tre plessi di Scuola Primaria: Scuola Primaria San Francesco (8 classi) ; Scuola Primaria Torrione (7 classi); Scuola Primaria Gianni Di Genova (5 classi).
- Un plesso Scuola Secondaria I Grado (23 classi).

Tutti i plessi insistono nel bacino geografico della parte est della città con strutture edilizie non provvisorie.

Cap. 2
DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Essendo l'Istituto di nuova costituzione, si rimandano tutte le osservazioni per il piano di miglioramento al RAV a. s. 2020-2021.

Cap. 3
Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1.Piano offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici (c. 14);
2.Piano risorse docenti su numeri attribuiti controllata dal USR (c. 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento;

3.Piano risorse ATA (c. 14);
4.Piano della formazione docenti (c.12) redatto in coerenza con PTOF c.124;
5.Piano della formazione Ata (c.12);
6.Piano miglioramento e RAV (c.14.3);
7.Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3);
8.Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59).

Cap 4
LINEE DI INDIRIZZO PER IL PTOF 2020-2021

La Dirigente definisce sinteticamente le seguenti linee guida generali tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa:

AREA DEL CURRICOLO

Elaborazione del Curricolo Verticale dell'Istituto, a partire dall'Educazione Civica, dalla pianificazione delle aree disciplinari linguistiche e logico-matematiche, con definizione di obiettivi verticali, descrittori e rubriche valutative.
Realizzazione di un Curricolo specifico per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere), anche attraverso tutti i livelli perseguibili di certificazioni secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento; potenziamento delle competenze logico-matematiche.
Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, anche attraverso progetti Erasmus, compiti di realtà e tutta la progettualità dedicata al Territorio ("Il Sabato della Dante" e "I Pomeriggi della Dante") al fine di rinforzare il senso della "Civitas" nel particolare momento storico di ricostruzione dell'Urbs (sisma 2009), nel rispetto, tuttavia, di tutte le norme per il contenimento dell'emergenza pandemica Covid-19.
Il Curricolo Verticale dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo Verticale, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo, si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle

discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA
Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del Ptof nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo Verticale di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE
FORMAZIONE
Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del Curricolo Verticale relativo a competenze trasversali.
Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità digitali: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, mailing list, RE, piattaforma della scuola.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA-"ORGANICO COVID"
L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità che saranno definite nel RAV 2020-2021.
Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato del triennio 2018-2021.
L'organico Covid sarà utilizzato per lo sdoppiamento di classi e per ogni altra circostanza didattica in cui si dovrà evitare assembramento.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON
Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Piano dovrà pertanto includere:
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV (2020-2021);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

F.to Il dirigente scolastico
Prof.ssa Antonella Conio